

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2117

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ALLASIA, BORGHESI, BUONANNO, BUSIN, CAON, CAPARINI,
FEDRIGA, GRIMOLDI, GUIDESI, INVERNIZZI, MARCOLIN,
MOLTENI, RONDINI**

Istituzione del Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino

Presentata il 20 febbraio 2014

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge è volta a istituire il Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino, deceduti in seguito a un incidente aereo avvenuto il 4 maggio 1949. Alle ore 17:03 il Fiat G.212 della compagnia aerea ALI, siglato I-ELCE, con a bordo l'intera squadra del Grande Torino si schiantò contro il muraglione del terrapieno posteriore della basilica di Superga, che sorge sulla collina torinese. Le vittime furono 31, di cui 18 giocatori, 3 dirigenti, 3 allenatori, 3 giornalisti e 4 membri dell'equipaggio.

L'impatto causò la morte istantanea di tutte le trentuno persone a bordo, ovvero i giocatori Valerio Bacigalupo, Aldo Ballarin, Dino Ballarin, Emile Bongioni, Eusebio Castigliano, Rubens Fadini, Guglielmo Ga-

betto, Ruggero Grava, Giuseppe Grezar, Ezio Loik, Virgilio Maroso, Danilo Martelli, Valentino Mazzola, Romeo Menti, Piero Operto, Franco Ossola, Mario Rigamonti, Giulio Schubert e gli allenatori Egri Erbsstein, Leslie Lievesley, il massaggiatore Ottavio Cortina con i dirigenti Arnaldo Agnissetta, Andrea Bonaiuti e Ippolito Civalleri.

Morirono inoltre tre dei migliori giornalisti sportivi italiani: Renato Casalbore (fondatore di «Tuttosport»), Renato Tosatti («Gazzetta del Popolo») e Luigi Cavallero («La Stampa») e i membri dell'equipaggio Pierluigi Meroni, Celeste D'Inca, Celeste Biancardi e Antonio Pangrazi. Per la fama della squadra, oltre che in Italia, la tragedia ebbe una grande risonanza sulla stampa mondiale. Il giorno

dei funerali quasi un milione di persone scese in piazza a Torino per dare l'ultimo saluto ai loro campioni. Una lunga, ininterrotta processione rese omaggio alle bare allineate a Palazzo Madama. L'intera città di Torino si strinse attorno alla squadra, vero simbolo di un'epoca. Il Torino fu costretto a schierare la formazione giovanile nelle ultime quattro partite, ma lo stesso fecero gli avversari di turno e il Torino fu proclamato vincitore del campionato. Scrisse Indro Montanelli: « Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta ».

Il Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino sarà celebrato il 4 maggio di ogni anno. Dopo il riconoscimento della Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro, del Giorno della memoria, della Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel Mondo, della Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare e del Giorno del ricordo, appare doveroso celebrare anche l'impegno di uomini che hanno riportato grandissimi successi sportivi in Italia e all'estero.

L'esigenza di istituire il Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino scaturisce dalla necessità imprescindibile di « non dimenticare », al di là di qualsiasi appartenenza politica o fede sportiva, e di unire tutto il popolo sportivo e civile.

Fino a oggi la memoria di questi « eroi » è stata onorata solo in occasione di cerimonie organizzate grazie allo zelo encomiabile dei familiari, delle associazioni, dei tifosi, ma sempre a livello locale e talvolta senza soluzione di continuità. La presente proposta di legge intende invece ricordare, mediante una specifica ricorrenza, la squadra che è stata il simbolo di appartenenza a un territorio e di un'intera nazione, esempio da raccontare anche nelle scuole a tutti i giovani che si affacciano al mondo dello sport.

La presente proposta di legge, dopo aver previsto, all'articolo 1, comma 1, l'istituzione della solennità civile nel giorno e con le modalità anzidetti e al comma 2 dello stesso articolo la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in ordine all'importanza di attuare politiche di informazione sulla tragedia, stabilisce, all'articolo 2, che la ricorrenza, da considerare solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260, non determina peraltro riduzione dell'orario di lavoro degli uffici pubblici né, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, secondo le disposizioni recate dagli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

Il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È istituito nel territorio nazionale il « Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino », da celebrare il 4 maggio di ogni anno, anniversario della tragedia di Superga del 1949, in cui trovarono la morte trentuno persone fra cui diciotto giocatori della società Torino calcio, quattro persone dell'equipaggio dell'aereo trimotore Fiat G.212, che si schiantò contro il terrapieno posteriore della basilica di Superga alle ore 17.03, e nove giornalisti e dirigenti sportivi.

2. In occasione del Giorno di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche assumono e sostengono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a celebrare il ricordo dei caduti del Grande Torino, nonché ad attuare politiche di informazione sulla tragedia sportiva, anche attraverso attività da svolgere presso le scuole di ogni ordine e grado.

ART. 2.

1. Il Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino è considerato solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260, e non determina riduzione dell'orario di lavoro degli uffici pubblici né, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

ART. 3.

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

€ 1,00



17PDL0020610